

Omissis

9. Relazione Prof. Cuda su VQR 2015/2019

Il Direttore informa il Consiglio che il Prof. Cuda, Delegato del Rettore per la Ricerca, intende intervenire in relazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019.

Il Prof. Cuda comunica al Consiglio che il 3 gennaio u.s. il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il bando per la VQR 2015-2019 che dà attuazione al D.M. Miur n. 1110 del 29/11/2019 per la valutazione della qualità della ricerca e illustra le modalità per la presentazione delle attività di ricerca (In allegato le diapositive mostrate dal prof. Cuda).

Tale parte del verbale è approvata seduta stante e se ne allestisce estratto da inviare agli uffici competenti per i provvedimenti relativi.

Omissis

Il Segretario



Il Direttore

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANZARO
“MAGNA GRÆCIA”
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica è convocato per il giorno 13/02/2020 alle ore 15:00 - Aula “T”, Liv. 2, Corpo H, presso il Campus Universitario di Germaneto, in seduta riservata ai docenti di prima fascia per il punto 1 Ris.) e 2 Ris.) e alle ore 15:10 per i restanti punti in seduta allargata:

ORDINE DEL GIORNO

1. Ris.) Proposta di chiamata del vincitore per la copertura di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, - DM 204 del 08/03/2019 “Piano Straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 - MED/04 (Patologia Generale);
 2. Ris.) Valutazione Dipartimento e nomina Commissione di Valutazione per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 come Professore Associato - D.M. (MIUR) n. 78 del 18/02/2016 “Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240” – Dott. Gerardo Perozziello – S.C. 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica - SSD FIS/07 - Fisica Applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina);
1. Comunicazioni del Direttore;
 2. Presa atto verbale seduta precedente del 11/12/2019;
 3. Ratifica decreti;
 4. Provvedimenti per il personale;
 5. Studi Clinici, Convenzioni, Contributi per la Ricerca e Iniziative progettuali;
 6. Programmazione attività di Ricerca 2019/2021;
 7. Relazione Commissione Ricerca;
 8. Regolamentazione contributo pubblicazioni – regolamentazione contributo progetti di ricerca - definizione criteri attribuzione assegni di ricerca;
 9. Relazione Prof. Cuda su VQR 2015/2019;
 10. Varie ed eventuali.

Professori Ordinari

Presenti: Giuseppe Viglietto (Direttore), Barni, Cascini, Cosentino, Costanzo (esce alle ore 16:00), Cuda, Doldo, Mastroroberto, Paolino, Tagliaferri, Tassone, Torella;

Assenti: Carbone, Damiano, Gnasso;

Assenti giustificati: Aversa, Ciliberto, Di Carlo, Greco, Laganà, Quinto;

Professori Associati

Presenti: Candeloro, Cantiello, Cristofaro, Di Vito, Emerenziani, Gaspari, Mauro, Montalcini, Palmieri, Rossi, Serraino, Trapasso, Venturella.

Assenti:, Faniello.

Assenti giustificati: Chiarella

Ricercatori

Il Segretario



Il Direttore

Segue verbale n° 1/2020

del 13/2/2020

Presenti: Agosti, Amodio, Biamonte, Bond, Chiarella, Cicone, Fiume, Malanga, Merola, Mesuraca, Mimmi, Perozziello, Romano, Santarpino, Urbanek, Zaffino.

Assenti:-----

Assenti giustificati: Bianco Bruzichessi Murone Spadea;

E' presente il Dott. Giuseppe Ceravolo, con funzione verbalizzante.

Presiede la seduta il Direttore, Prof. Giuseppe Viglietto.

Componenti: 56

Assenti giustificati: 11

Quorum (Disposizioni regolamentari relative agli Organi Ausiliari proposto dal Senato Accademico in data 24.04.2012 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.05.2012): 45

Assenti: 4

Maggioranza assoluta: 23

Il Direttore constata la presenza di n° 41 docenti su 56 aventi diritto dichiara aperta la seduta alle ore 15:41.

Omissis

Il Segretario



Il Direttore

La VQR 2015-19:
modalità di svolgimento
e criteri di valutazione

Le Linee guida e il Bando VQR

- Il nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca, riferito al periodo 2015-19 (VQR 2015-19 nel seguito) è stato ufficialmente lanciato con la pubblicazione delle Linee guida MIUR, con Decreto Ministeriale n. 1110 del 20 novembre 2019
- Il decreto fissa i principi base del nuovo esercizio di valutazione, introducendo alcune importanti innovazioni rispetto alla VQR 2011-14
- Il decreto lascia quindi al successivo Bando ANVUR il compito di definire nel dettaglio il processo di valutazione
- Il Bando VQR 2015-19 è stato quindi pubblicato con Decreto n. 1 del Presidente dell'ANVUR in data 3 gennaio 2020

Nel seguito saranno illustrati i punti salienti del Bando, con particolare riguardo a:

- La struttura dei GEV e le relative procedure di selezione
- Le modalità di accreditamento dei ricercatori e delle Istituzioni
- I prodotti della ricerca, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei prodotti con autori multipli
- La metodologia di valutazione dei prodotti
- Il trattamento delle pubblicazioni ad accesso aperto
- La considerazione delle attività di Terza Missione
- I profili di qualità

I GEV

- La VQR 2015-19 si articola in 17 aree scientifiche (anziché 16 come nel precedente esercizio – separazione tra Scienze economiche e statistiche e scienze economico aziendali), a cui si aggiunge l'area interdisciplinare di Terza missione
- I membri dei GEV scientifici sono nominati da ANVUR a seguito di sorteggio tra quanti hanno risposto all'Avviso pubblico n. 1 pubblicato sul sito ANVUR il 31/1/2020 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/01/AVVISO-1_COMPONENTI-GEV_VQR.pdf)
- I candidati devono avere almeno 3 pubblicazioni scientifiche con ISBN/ISSN/ISMN o indicizzate nel periodo 2015-19; per assicurare che i componenti dei GEV siano in possesso di elevata qualificazione scientifica, come richiesto dalle Linee Guida MIUR (art. 3, comma 2), i candidati devono inoltre possedere almeno due tra i titoli di seguito indicati:

- Professore di prima fascia/dirigente di ricerca/dirigente tecnologo o equivalente internazionale OCSE
- Professore di seconda fascia o ricercatori (Università o EPR) con abilitazione alla prima fascia
- Vincitori di programmi Rita Levi Montalcini
- Vincitori di programmi SIR (Scientific Independence of young Researchers)
- Appartenenza alle liste per Commissario
- Per i professori di prima e seconda fascia: coordinatore di Dottorato o equivalente internazionale a partire dal XXXI Ciclo (2015)
- Per i professori di seconda fascia: membro collegio Dottorato o equivalente per almeno 4 cicli a partire dal XXXI Ciclo
- Per i ricercatori: membro collegio Dottorato o equivalente per almeno 2 cicli a partire dal XXXI Ciclo
- Principal Investigator PRIN 2009-2019
- Coordinatore locale PRIN 2009-2019
- Principal Investigator di un progetto ERC/Marie Curie/FP7/H2020 nel 2009-2019 (un titolo per ciascuna tipologia di progetto)
- Coordinatore locale di un progetto ERC/Marie Curie/FP7/H2020 nel 2009-2019 (un titolo per ciascuna tipologia di progetto)
- Componente comitato di valutazione ERC
- Componente comitati di valutazione di esercizi analoghi a VQR (es. REF, ERA, ANECA, HCERES)

- In sede di sorteggio, al fine di assicurare una adeguata rappresentanza per fasce, disciplinare, di genere e di esperti stranieri, ogni GEV deve inoltre ove possibile rispettare le seguenti condizioni:
 - Almeno il 25% dei componenti devono essere professori di prima fascia
 - Almeno il 20% deve essere costituito da professori di seconda fascia e ricercatori di Università italiane
 - Massimo 30% deve essere costituito da ricercatori EPR
 - Almeno il 5% deve essere costituito da ricercatori stranieri
 - Ci deve essere almeno un componente per ogni SC e per ogni SSD con almeno 5 afferenti
 - Data la precedente condizione, il restante numero di componenti è proporzionale alla dimensione degli SC
 - Ciascun genere deve essere rappresentato per almeno un terzo
 - Non più del 20% dei componenti può aver fatto parte della precedente VQR
- Se il sorteggio non consente di assicurare la composizione dei GEV secondo quanto indicato, ANVUR può far ricorso ad esperti non candidati in possesso del requisito e dei titoli sopra definiti
- I GEV potranno comunque fare ricorso ad esperti esterni per la valutazione di prodotti riferiti ad ambiti disciplinari non presenti nel GEV

- Non possono far parte dei GEV:
 - Rettori e Direttori generali di Università
 - Direttori di Dipartimento o equivalenti
 - Presidente e Direttore EPR
 - Presidente e Direttore istituzioni diverse
 - Componente CD ANVUR (successivamente a 30/9/2018)
- Al momento della nomina, ANVUR individua tra i componenti il coordinatore del GEV
- I GEV, sentito ANVUR, possono individuare al loro interno dei subGEV e i relativi coordinatori
- Ogni GEV sarà supportato da un numero massimo di 2 assistenti con funzioni gestionali e tecniche, selezionati tra quanti hanno risposto all'Avviso 3/2020 pubblicato sul sito ANVUR (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/01/AVVISO-3_ASSISTENTI-GEV_VQR.pdf)

Area	Descrizione	Esperti valutazione	Assistenti gestionali e tecnici
Area 1	Scienze matematiche e informatiche	29	1
Area 2	Scienze fisiche	43	2
Area 3	Scienze chimiche	31	1
Area 4	Scienze della terra	19	1
Area 5	Scienze biologiche	49	2
Area 6	Scienze mediche	80	2
Area 7	Scienze agrarie e veterinarie	36	1
Area 8 a	Architettura	17	1
Area 8 b	Ingegneria civile	15	1
Area 9	Ingegneria industriale e dell'informazione	59	2
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	56	2
Area 11 a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	29	1
Area 11 b	Scienze psicologiche	12	1
Area 12	Scienze giuridiche	39	2
Area 13 a	Scienze economiche e statistiche	22	1
Area 13 b	Scienze economico-aziendali	18	1
Area 14	Scienze politiche e sociali	16	1
Interdisciplinare	Impatto/Terza missione	30	2
TOTALE		600	24

- I componenti del GEV interdisciplinare – Terza missione sono scelti dal CD ANVUR:
 - Per metà, tra quanti hanno risposto all’Avviso pubblico n. 1, esprimendo la volontà di essere presi in considerazione anche per il GEV interdisciplinare, in possesso del requisito e dei titoli sopra indicati, e altresì in possesso di:
 - Esperienza almeno 5 anni in ufficio trasferimento tecnologico o valorizzazione nella società delle attività di ricerca
 - Incarico dirigenziale in attività di Terza missione
 - Esperienza di almeno 3 anni con deleghe specifiche in ambiti riconducibili al trasferimento tecnologico o valorizzazione nella società di attività di ricerca
 - Per metà, tra quanti hanno risposto all’Avviso pubblico n.2, pubblicato il 31 gennaio 2020 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/01/AVVISO-2_COMPONENTI-GEV_VQR_altri_esperti_Terza-Missione.pdf) in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Dirigenti di amministrazioni pubbliche o private, con esperienza negli ambiti della valorizzazione nella società della attività di ricerca
 - Esperti di open science
 - Esperti di authority nazionali o internazionali coinvolti nella valutazione dell’impatto della ricerca
 - Responsabili di programmi di collaborazione università/imprese
 - Presidenti o direttori incubatori di imprese
 - Presidenti/amministratori di società di gestione del risparmio con documentata collaborazione con Istituzioni di ricerca
 - Presidenti o direttori di fondazioni che operano nella valorizzazione della ricerca
 - Presidenti o direttori di parchi scientifici, musei, etc.
 - Presidenti o direttori di associazioni che operano nel campo della valorizzazione della ricerca

- 31 gennaio: pubblicazione avviso pubblico GEV scientifici e GEV interdisciplinare
- 21 febbraio: pubblicazione documento sulle modalità di sorteggio
- 2 marzo: scadenza dei termini per la presentazione delle domande
- 27 marzo: pubblicazione elenchi ammessi al sorteggio
- 31 marzo: sorteggio dei GEV
- 15 aprile: nomina e pubblicazione componenti dei GEV

L'accreditamento

- La valutazione riguarda i risultati della ricerca scientifica delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne (art. 2, comma 2, del Bando)
- Le Istituzioni sono:
 - a) Università
 - b) EPR
 - c) Istituzioni diverse, su esplicita richiesta e contributo alla copertura spese
- Per la valutazione delle Istituzioni si considerano i prodotti di:
 - a) Professori di prima e seconda fascia e ricercatori delle Università
 - b) Dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori degli EPR
 - c) Dirigenti tecnologi, primi tecnologi e tecnologi che svolgono attività di ricerca negli EPR (Non sono quindi presi in considerazione i tecnologi con prevalenti funzioni amministrative)
 - d) Professori e Ricercatori di cui alle lettere a) affiliati agli EPR (Sono affiliati agli EPR coloro che hanno avuto un incarico formale di ricerca per almeno 3 anni nel periodo 15-19 ancora attivo al 1/11/2019)
 - e) Ricercatori equivalenti alle figure a) e d) delle istituzioni diverse
- I ricercatori appartengono alla istituzione in cui sono in servizio al 1 novembre 2019

L'accreditamento – i tempi

- 2-15 aprile: verifica da parte delle istituzioni delle strutture dipartimentali da valutare
- 2-15 aprile: verifica dei ricercatori in servizio o affiliati al 1 novembre 2019
- 1- 7 maggio: validazione dei ricercatori in servizio o affiliati al 1 novembre 2019
- Entro 30 ottobre 2020: verifica da parte delle istituzioni degli elenchi dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012-2016

I prodotti della ricerca

- Sono oggetto di valutazione i prodotti pubblicati la prima volta nel periodo 2015-19
- I prodotti sono:
 - conferiti dall'istituzione, tenendo conto delle scelte del Dipartimento o struttura assimilate
 - selezionati dal Dipartimento, anche tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori
- Il numero massimo dei prodotti conferiti è pari a:
 - il triplo del numero dei ricercatori afferenti a ciascun dipartimento al 1/11/2019
 - per gli EPR e le istituzioni diverse, si aggiunge un numero di prodotti pari ai ricercatori affiliati alla stessa data
- Per i prodotti degli affiliati a EPR e Istituzioni diverse, il prodotto aggiuntivo deve essere diverso da quello conferito per le Università

- Ferma restando la numerosità massima, ogni Istituzione può conferire un numero inferiore di prodotti tenendo conto di incarichi e situazioni specifiche dei propri addetti
- Il calcolo dei prodotti attesi sarà effettuato dopo che le istituzioni avranno esplicitato le proprie scelte in relazione a incarichi e situazioni specifiche
- Data la numerosità massima e minima di prodotti attesi per le Istituzioni, il numero massimo di prodotti associabili a ciascun ricercatore è pari a:
 - 4, per ciascun ricercatore strutturato in Università o EPR
 - 2, per ciascun ricercatore affiliato
- Non è previsto un numero minimo di prodotti associabili ad un ricercatore

Ruolo	Periodo di servizio nel quinquennio 2015 - 2019	N. prodotti
<ul style="list-style-type: none"> • Rettore Università • Presidente e Direttore di ente di ricerca 	almeno 24 mesi	1
<ul style="list-style-type: none"> • Prorettore, Direttore di dipartimento, Presidente di Scuola o struttura di raccordo di Università • Direttore di Dipartimento o struttura interna assimilata Ente di ricerca • Coordinatore di Presidio della Qualità 	almeno 24 mesi	2
Componente di Commissione nazionale ASN	almeno 24 mesi	2
<ul style="list-style-type: none"> • Ricercatore di tipo A, di tipo B, a tempo indeterminato Università • Ricercatore e Tecnologo di Ente Pubblico di Ricerca 	se data presa servizio è tra 1/1/2016 e 31/12/2016	2
	Se data presa servizio è tra 1/1/2017 e 31/12/2018	1
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2019	0
Ricercatore che ha usufruito di periodi di congedo, maternità, congedo parentale, malattia	pari o superiori a 5 mesi	2
	superiori a 24 mesi	1
	superiori a 48 mesi	0
Incarico politico o amministrativo che ha comportato l'aspettativa dal servizio	almeno 24 mesi	1
Ricercatori che si trovano, ai sensi della Legge 118 del 1971, art. 2, e della Legge 104 del 1992, art. 3, in una situazione di documentata e grave disabilità tale da limitare l'attività di produzione scientifica.	almeno 24 mesi	1

I prodotti della ricerca

- Ogni GEV può specificare o limitare le tipologie ammesse a valutazione. In generale, le tipologie ammesse sono le seguenti:
 - a) Monografie scientifiche e prodotti assimilati (concordanza; commento scientifico; edizioni critica di testi, manoscritti, scavo; pubblicazioni fonti inedite; traduzione libro);
 - b) Contributi in rivista (articoli scientifici; review; letter; rassegna bibliografica; contributo a Forum su invito; edizione critica testo breve);
 - c) Contributo in volume (include anche prefazione e postfazione; voce in dizionario/enciclopedia; traduzione in volume; schede di catalogo, repertorio o corpora);
 - d) Contributo in atto di convegno (in rivista o in volume);
 - e) Altri prodotti (include composizioni, disegni, progetti architettonici, esposizioni, mostre, schede epigrafiche e archeologiche, prototipi d'arte e relativi progetti, banche dati, carte tematiche, test psicologici, materiali audiovisivi).
 - f) Brevetti concessi nel quinquennio 2015-2019
- Sono comunque esclusi dalla valutazione:
 - a) Manuali didattici
 - b) Recensioni di singolo lavoro, prive di analisi critica della letteratura
 - c) Brevi voci enciclopediche
 - d) Brevi note a sentenza di tipo redazionale
 - e) Brevi schede di catalogo

Conferimento prodotti – i tempi

- Entro 15 aprile: pubblicazione del documento su “Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-19”
- 4 giugno – 15 settembre: conferimento dei prodotti da parte delle Università
- 4 giugno – 30 settembre: conferimento dei prodotti da parte degli EPR e Istituzioni diverse

Coautoraggio

- Nel caso in cui ci sia più di un autore, il prodotto può essere presentato dall'Istituzione solo se l'autore a cui è associato ha dato un contributo significativo alla ricerca, attestato in base:
 - Alla posizione nella lista autori (primo o ultimo autore, corresponding author) nelle aree 5, 6 e 7
 - Ad una descrizione del contributo dell'autore fornita dall'Istituzione, in tutte le altre aree
- Il Bando, in base a principi di ragionevolezza e proporzionalità rispetto alle limitazioni previste dalle Linee guida per i prodotti con più di 5 autori, prevede che un prodotto con un numero di autori minore o uguale a 5 può essere presentato da:
 - Fino a un massimo di 3 Istituzioni (Università o EPR)
 - Fino a un massimo di 2 Dipartimenti in ciascuna Università
 - Fino a un massimo di 3 Dipartimenti o struttura assimilata negli EPR

- Se il numero di coautori è pari a 6 o più, un prodotto può essere presentato da:
 - nelle aree 5, 6 e 7: fino a un massimo di 6 Istituzioni se si hanno primo o ultimi autori o corresponding author multipli, e fino a un massimo di 3 Dipartimenti della stessa istituzione.
 - negli SSD FIS/01, FIS/04 e FIS/07 dell'Area 2: Fino a un massimo di 15 istituzioni, e fino a un massimo di 3 Dipartimenti (Università) o 4 strutture assimilate (EPR)
 - in tutte le altre aree: fino a un massimo di 5 Istituzioni e 3 Dipartimenti nella stessa istituzione.
- Tale regola può essere estesa anche alle aree 5, 6 e 7, a condizione che l'Istituzione attesti il contributo significativo dell'autore ad essa affiliato, anche se l'autore non è indicato esplicitamente come primo o ultimo autore o corresponding author

- In ogni caso, nelle aree diverse dalla 5, 6 e 7, l'istituzione che presenta il prodotto deve certificare tramite una opportuna descrizione il contributo significativo dell'autore alla ricerca
- Se il numero di Istituzioni che presentano il prodotto è superiore ai massimi indicati, e il GEV riconosce comunque il contributo significativo degli autori:
 - il prodotto viene comunque valutato
 - l'Istituzione dovrà conferire un prodotto aggiuntivo riferito al medesimo coautore
- Se il GEV non riconosce il contributo significativo di un autore, il prodotto viene valutato come di «scarsa rilevanza»

Metodologia di valutazione

- Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità dei prodotti conferiti
- La valutazione è effettuata dai GEV con la metodologia della peer review, informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto delle autocitazioni.
- In aggiunta, il GEV potrà avvalersi anche di un esperto esterno anonimo, che abbia pubblicato negli ultimi 5 anni almeno 3 prodotti di ricerca
- Su richiesta del GEV, ANVUR fornirà le informazioni citazionali:
 - All'inizio della fase di conferimento dei prodotti
 - All'inizio della fase di valutazione

- Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area, non è appropriato l'uso di indicatori citazionali la valutazione si basa sulla peer review, effettuata di regola da due componenti del GEV
- Per ciascun prodotto, il GEV può avvalersi di due esperti esterni tra loro indipendenti, che si esprimono in modo anonimo sulla qualità della pubblicazione, scelti dal GEV
- Per ogni prodotto, la scelta dell'applicazione del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che valuterà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili

Criteri di valutazione

- Il giudizio si basa sui seguenti criteri:
 - **originalità**, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;
 - **rigore metodologico**, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;
 - **impatto** da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.

Criteri di valutazione

- A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:
 - **Eccellente ed estremamente rilevante:** la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.
 - **Eccellente:** la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.
 - **Standard:** la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.
 - **Rilevanza sufficiente:** la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.
 - **Scarsa rilevanza o Non accettabile:** la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o, nei casi di cui all'articolo 6, comma 8, in cui il contributo dell'autore non risulti significativo.

- Al fine di rendere il più possibile confrontabili le valutazioni delle diverse Aree ed evitare interpretazioni dei risultati fuorvianti e irragionevoli che conducano a ritenere alcune aree significativamente migliori o peggiori di altre a causa delle diverse consuetudini di pubblicazione, a ciascuna categoria sarà attribuito, indicativamente:
 - un minimo del 5% dei prodotti di ciascuna area
 - Un massimo del 25% dei prodotti di ciascuna area
- La valutazione dei singoli prodotti non sarà resa pubblica e sarà resa nota solo agli autori del prodotto

Cronoprogramma GEV

- Entro il 7 maggio: individuazione di eventuali subGEV
- Entro il 25 maggio: pubblicazione dei criteri di valutazione GEV
- Dal 16 settembre al 30 ottobre: attribuzione prodotti ai membri GEV
- Dal 3 novembre 2020 al 31 maggio 2021: valutazione dei prodotti
- Entro 31 luglio 2021: pubblicazione risultati valutazioni
- Entro 30 settembre 2021: chiusura rapporti di area

Accesso aperto

- Le Linee guida MIUR fissano il principio che, ove consentito dalle norme vigenti e dagli accordi presi con gli editori, i prodotti valutati sono liberamente e gratuitamente accessibili
- Il Bando VQR consente modalità di sottomissione dei prodotti che assicurano il bilanciamento tra i principi della scienza aperta e i legittimi interessi di autori ed editori.
- L'impegno dell'ANVUR è stato quello di equilibrare il primario obiettivo della VQR, ovvero il conferimento e la valutazione dei migliori prodotti della ricerca, con il principio previsto dal DM 1110/2019 in materia di open access.
- Il Bando ANVUR regola l'accesso aperto, stabilendo che:
 - Gli articoli scientifici conferiti a valutazione e finanziati per una quota almeno pari al 50% con fondi pubblici sono pubblicati in accesso aperto entro 18 mesi (aree tecnico – scientifico – mediche) o 24 mesi (aree umanistiche e sociali) e comunque entro il 31/12/2021
 - Gli articoli scientifici conferiti a valutazione e finanziati con quota inferiore al 50% da fondi pubblici, o comunque per i quali è stato concordato un embargo superiore a quanto sopra indicato, sono resi disponibili in termini di metadato, o ad accesso aperto se consentito dall'accordo con l'editore
 - Monografie e altri prodotti sono resi disponibili in termini di metadato o in accesso aperto se consentito dall'accordo con l'editore

- I prodotti per i quali è prevista la disponibilità in accesso aperto saranno accessibili:
 - in uno dei seguenti formati:
 - Pubblicazione ad accesso aperto in rivista o volume
 - Archivio di Ateneo in accesso aperto
 - Archivio disciplinare in accesso aperto
 - Documenti di lavoro
 - Siti web personali
 - in una delle seguenti versioni:
 - Versione finale pubblicata (Version of Record)
 - Versione manoscritta accettata per la pubblicazione (Author's accepted Manuscript)
 - Versione inviata alla rivista per la pubblicazione (Submitted version)
- Le modalità di conferimento saranno specificate nel dettaglio in un documento tecnico che sarà pubblicato sul sito ANVUR entro il 15 aprile 2020
- Per i prodotti per i quali NON è prevista la disponibilità in accesso aperto, e comunque per tutti i prodotti conferiti, ANVUR metterà a disposizione entro il 31/12/2019 i principali metadati, comprensivi del URL o DOI o altro collegamento alla pubblicazione (se disponibile)

Terza missione

- La competenza in ordine ai criteri di finanziamento resta del Ministro, alla cui attenzione si rimette l'apprezzamento.
- Per la valutazione delle attività di Terza missione:
 - Le Università conferiscono un numero di casi di studio pari alla metà del numero di propri dipartimenti
 - Gli EPR e le Istituzioni diverse conferiscono un numero di casi di studio pari al numero delle proprie strutture interne
- A ciascun dipartimento/struttura non può essere attribuito un numero superiore a 2 casi di studio
- La Terza missione è un'attività molto diffusa, ancorché diversificata a livello nazionale anche rispetto ai contesti in cui operano le università e gli enti di ricerca;
- Per tale motivo, ferma restando la competenza del GEV alla valutazione dei casi studio, il Bando ha assicurato a tutte le Istituzioni la possibilità di valorizzare l'impegno profuso in questo tipo di attività, anche in base a quanto stabilito delle linee guida di ANVUR sulla terza missione e sull'impatto sociale pubblicate sul sito dell'Agenzia a novembre 2018
(<https://www.anvur.it/news/linee-guida-sua-terza-missione-e-impatto-sociale-delle-universita-italiane/>)

- Anche in considerazione di quanto disposto nelle Linee guida, i casi di studio potranno essere riferiti ai seguenti campi d'azione:
 - a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
 - b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);
 - c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
 - d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
 - e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
 - f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)

- e) Attività di Public Engagement, riconducibili a:
 - a) Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
 - b) Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
 - c) Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);
 - d) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);

- f) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e ad iniziative di democrazia partecipativa, consensusconferences, citizen panel);

- g) Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;

- h) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

- I criteri di valutazione delle attività di Terza missione sono i seguenti:
 - a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
 - b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
 - c) Valore aggiunto per i beneficiari;
 - d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.
- A seguito della valutazione, ciascun caso di studio è classificato in una delle seguenti categorie:
 - a) **Eccellente ed estremamente rilevante:** il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente e molto rilevante l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta determinante nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche il forte legame con i risultati della ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti sono resi evidenti dagli indicatori proposti che risultano del tutto pertinenti. L'impatto risulta altamente significativo dal punto di vista sociale, economico e culturale, in quanto l'intervento ha creato un significativo valore aggiunto per un'ampia e diversificata platea di beneficiari.

- b) **Eccellente**: il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente e significativo l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta significativo nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche un legame diretto con i risultati della ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti sono evidenziati anche grazie agli indicatori proposti. L'impatto risulta significativo dal punto di vista sociale, economico e culturale, in quanto l'intervento ha creato un significativo valore aggiunto per un'ampia platea di beneficiari.
- c) **Standard**: il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta significativo nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche un legame diretto con i risultati della ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti sono evidenziati anche grazie agli indicatori proposti. L'impatto risulta significativo in almeno una delle dimensioni sociale, economico o culturale, avendo creato un apprezzabile valore aggiunto per i beneficiari.
- d) **Rilevanza sufficiente**: il caso studio è stato adeguatamente descritto e consente di identificare un impatto sufficiente nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta sufficiente. Laddove pertinente emerge un legame con l'attività di ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti non sono accompagnati da indicatori pertinenti o comunque non consentono un apprezzamento evidente attraverso gli indicatori proposti. L'impatto risulta sufficiente in almeno una delle dimensioni sociale, economico o culturale.
- e) **Scarsa rilevanza o Non accettabile**: il caso studio si caratterizza per non essere sufficientemente chiaro in termini di descrizione e/o evidenza dell'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Non si rilevano sufficienti elementi di apprezzamento in termini di impatto sociale, economico o culturale o comunque non risulta evidente e/o sufficiente il contributo della struttura proponente.

- I risultati della valutazione sono riferiti alle strutture e alle istituzioni e non ai singoli ricercatori
- La prevista pubblicazione dell'elenco (non della valutazione) dei prodotti valutati risponde alla duplice finalità di assicurare la massima trasparenza delle attività di valutazione e di allineare le modalità di organizzazione della VQR agli analoghi esercizi di valutazione a livello internazionale.
- Al termine dell'esercizio di valutazione, i risultati saranno resi noti articolandoli in 4 profili di qualità:
 - a) **Profilo del personale permanente:** profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie di cui all'articolo 7, comma 7, dei prodotti associati ai ricercatori che nel periodo 2015–2019 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e nella stessa qualifica. Tali valutazioni saranno integrate dall'indicazione del numero massimo di prodotti attesi e, con riferimento ai prodotti conferiti, del numero di ricercatori a cui sono associati i prodotti e la relativa distribuzione. Nella presentazione dei dati di ciascun dipartimento sarà altresì reso disponibile il dato disaggregato relativo a ciascuna area scientifica e il confronto con il relativo dato a livello nazionale. Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il numero di prodotti sia almeno pari a 10.

- **b) Profilo delle politiche di reclutamento:** profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie di cui all'articolo 7, comma 7 dei prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2015- 2019, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore. Tali valutazioni saranno integrate dall'indicazione del numero massimo di prodotti attesi e, con riferimento ai prodotti conferiti, del numero di ricercatori a cui sono associati i prodotti e la relativa distribuzione. Nella presentazione dei dati di ciascun dipartimento sarà altresì reso disponibile il dato disaggregato relativo a ciascuna area scientifica e il confronto con il relativo dato a livello nazionale. Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il numero di prodotti sia almeno pari a 10.
- **c) Profilo di formazione alla ricerca:** profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione, distinto per area, in cui coloro che risultano ricercatori in servizio presso un'Università o Enti di Ricerca al 1° novembre 2019 hanno acquisito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012–2016. Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il numero di prodotti sia almeno pari a 10.
- **d) Profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (cosiddetta “Terza Missione”):** profilo dell'Istituzione, distinto per campo d'azione e, laddove rilevante, per Dipartimento con riferimento alle attività di Terza Missione, ed espresso nelle cinque categorie di cui all'articolo 9, comma 7, dei casi studio proposti dalle Istituzioni.

- Le linee guida MIUR hanno previsto il profilo di valutazione delle politiche di reclutamento che focalizza l'attenzione anche su coloro che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012-2016.
- ANVUR, anche sentito il Ministero, ha valorizzato tale aspetto identificando nel bando uno specifico profilo della qualità della formazione alla ricerca misurata attraverso la qualità dei prodotti dei dottori di ricerca che sono diventati docenti universitari o ricercatori di Enti di Ricerca. Tale profilo sarà riferito esclusivamente all'Istituzione presso la quale il ricercatore ha acquisito il titolo di dottore di ricerca.

La pubblicazione dei risultati

- Entro 30 ottobre 2021: pubblicazione Rapporto ANVUR
- Entro 3 novembre 2021: aggiornamento delle informazioni relative ai prodotti consultabili in accesso aperto
- Entro 31 dicembre 2021: pubblicazione sul sito ANVUR degli elenchi dei prodotti e dei casi di studio valutati